Attenti a quei DUE

Dialogo fra un "Ammiraglio" e un Colonnello dell'arma in servizio

" Caratteristiche oggettive che deve avere il nuovo Comandante ! "

Dopo aver avuto un dialogo con un attempato Luogotenente,un graduato ancora in servizio nell'arma,abbiamo alzato il tiro. Le stesse domande li abbiamo poste ad un giovane Colonnello che da sempre segue le vicende della benemerita,sempre,defilato e senza volere apparire. Lo conosco da tantissimi anni e vi posso assicurare che tanti benefici li abbiamo ottenuto grazie,anche, al suo costante contributo. Nel lungo periodo che sono stato nella R.M mi ha sempre indicato percorsi da seguire per migliorare le condizioni dei nostri colleghi. Non mi dilungo ulteriormente altrimenti parliamo solo di lui.

Domanda: Colonnello, molti Carabinieri, ci hanno chiesto il parere sulle caratteristiche che deve avere il nuovo Comandante Generale dell'Arma. Se la sente di tracciare le qualita' del prossimo primo Carabiniere ? Alcuni colleghi hanno anticipato i loro desideri: ***" un militare che non sia solo un superiore legato ai regolamenti e alla disciplina, che sia vicino al personale che oggi piu' di ieri ha la necessita' di avere accanto la scala gerarchica per potere risolvere le molteplici esigenze che ha un Carabiniere a svolgere il proprio servizio lontano dalla famiglia di origine. Che il Comandante,40 anni fa e stato il primo in Accademia o che abbia tre lauree, non interessa a nessuno,nel desiderio dei colleghi il nuovo Comandante Generale deve essere capace di percepire ,capire,individuare e risolvere alcuni problemi,a costo zero, che si possono risolvere anche senza l'intervento del legislatore "***. Colonnello,a Lei la parola ?

Risposta: Caro Ammiraglio,il prossimo Comandante Generale dovrà essere un generale molto equilibrato e sereno, che sappia dialogare e parlare ai Carabinieri e alla gente con pacatezza e semplicità, senza assumere atteggiamenti trionfalistici, esuberanti ed autoreferenziali. Dovrà, poi, essere molto attento a ristabilire i giusti equilibri all'interno dell'Istituzione. Negli ultimi anni sono saltati certi schemi ed abbiamo assistito a scene assolutamente non consone e deleterie per l'Arma che, da sempre, ha fatto del rispetto dei ruoli e delle regole il suo punto di forza. Ognuno deve fare il suo senza debordare e senza assumere posizioni o atteggiamenti non propri. Bisogna serrare le fila, ricompattarsi e dare una svolta morale. La disciplina per la nostra Istituzione è di fondamentale importanza e non deve passare il messaggio che chi sbaglia può rimanere impunito ....certi atteggiamenti vanno sempre e comunque stigmatizzati. La rappresentanza deve fare un passo al lato.....e capire che assumendo posizioni e decisioni non proprie non fa il bene dell'Arma ma la indebolisce. Inoltre bisogna stare attenti alla vicinanza con la politica e con certi poteri..... l'Arma è e deve restare patrimonio del popolo.....la troppa vicinanza alla classe politica....con il miraggio di ottenere vantaggi (talvolta solo personali) la espone a rischi enormi. Tornando al futuro comandante bisognerebbe suggerirgli che il populismo e la ricerca del consenso a tutti i costi non si persegue assumendo decisioni che mettono a repentaglio la tenuta dell'Istituzione. Talvolta bisogna anche prendere decisioni impopolari se queste vanno nella direzione della tutela dell'Arma, spiegando alla rappresentanza che l'eccessivo buonismo e la mancanza di disciplina porta inesorabilmente alla fine dell'organizzazione.... Spero di essere stato chiaro anche se alcuni concetti non posso esprimerli come vorrei.....ma con una chiacchierata integrativa ci capiremo meglio...